

MARIAROSARIA BARBERA*

PRESENTAZIONE

Sono lieta di presentare gli Atti dell'incontro *Omaggio a Dante Vaglieri* (Trieste 1865 – Ostia Antica 1913) a un secolo dalla sua scomparsa, avvenuta prematuramente “sul campo”. Per molti dei funzionari ostiensi del '900 Vaglieri ha rappresentato una figura affascinante di direttore, dalle desiderabili caratteristiche di preparazione scientifica, lungimiranza di programma, capacità organizzativa, disposizione all'innovazione tecnologica, dedizione personale e, non ultima, condivisione della vita di lavoro e grande partecipazione umana.

I vari saggi che compongono questo omaggio a Vaglieri ne raccontano così solo alcuni aspetti, legati alla sua origine nell'ambiente triestino irredentista, alla sua formazione accademica influenzata dall'ambiente filologico tedesco -imperante in quegli anni-, al permanere nell'ambito dell'*Ufficio per gli scavi e le scoperte di antichità*, prima nel contestatissimo periodo lavorativo al Palatino, poi nei più felici, e fecondi di risultati, anni ostiensi. Non si parla in questa sede di Vaglieri docente universitario (all'Università di Roma, dal 1903) ed è rimasto volutamente in ombra, perché da sempre il più noto, il suo apporto alle antichità romane e all'epigrafia latina, concretatosi in particolare nel suo determinante contributo al *Dizionario Epigrafico* di Ettore De Ruggiero. Tuttavia, mi piace ricordare che questo stretto rapporto con De Ruggiero ebbe una quotidianità proprio al Museo delle Terme, quando quest'ultimo ne fu direttore, e che le grandi competenze antichistiche ed epigrafiche di Vaglieri ebbero modo di formarsi proprio in questo nostro museo; del quale fu a sua volta direttore tra il 1901 e il 1906.

L'origine triestina accomunava Vaglieri a Marco Besso (1843-1920), grande protagonista della vita finanziaria e raffinato uomo di cultura; è noto che si conoscessero e si apprezzassero. È stato quindi naturale rivolgersi alla Fondazione Besso per accogliere l'omaggio a Vaglieri, e la Fondazione ha risposto con la generosità e la cortesia per cui è ben nota nel mondo culturale romano. Oltre ad ospitare le relazioni nella splendida sede di Palazzo Besso a Largo Argentina, la Fondazione ha anche curato una piccola ma significativa esibizione delle pubblicazioni di Vaglieri conservate nella propria biblioteca.

Tengo quindi a ringraziare, a nome della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, i relatori tutti e coloro che si sono impegnati per il buon successo della manifestazione: l'arch. Massimo De Vico Fallani e la dott. Elizabeth J. Shepherd del Ministero per i Beni e le

MARIAROSARIA BARBERA, Presentazione

Attività Culturali e del Turismo, e la Fondazione Besso, nelle persone della baronessa Gloria Lombroso e della dott. Maria Lia Lombroso, con le preziose collaboratrici dott. Laura Bassotti e arch. Carla Rivolta. Un grazie, infine, anche al “nostro” *Bollettino d’Archeologia* on line che ha accolto la pubblicazione degli atti.

* Soprintendente SSBAR
mariarosaria.barbera@beniculturali.it